

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 agosto 2026, n. 1149

Accordo ex art. 15 L. 241/90 tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV) per l'assistenza veterinaria alla fauna selvatica presso l'Osservatorio Faunistico Regionale sito in Bitetto (BA): approvazione. Legge Regionale n. 59/2017, art. 6. Prenotazione di impegno di € 200.000,00 a valere sul bilancio autonomo regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- Gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "MAIA 2.0";
- il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il documento istruttorio della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli.

Preso atto:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR del 7/10/2025, n. 1397;
- b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5 della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, di cui alla L.R. n. 19 del 27/10/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. **di approvare** il progetto esecutivo relativo alle attività di cura, riabilitazione, monitoraggio e assistenza della fauna selvatica denominato "Recupero della fauna selvatica presso l'Osservatorio Faunistico Regionale per l'anno 2026-27 (luglio 2026-luglio 2027). Progetto esecutivo di assistenza agli animali e promozione delle attività di conoscenza ed informazione", di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;

3. **di approvare** lo Schema di “Accordo tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV)” di cui all’allegato “B”, parte integrante del presente provvedimento, con un onere finanziario complessivo di € 200.000,00 per la durata di un anno, eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno;
4. **di disporre** che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempore, sottoscriva l’accordo e determini, con successivi atti dirigenziali, l’impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese e l’eventuale rinnovo dell’accordo subordinatamente all’assunzione di un nuovo e separato impegno contabile;
5. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ad approvare, con propri successivi atti, eventuali e motivate rimodulazioni delle singole voci di spesa previste dal progetto, a condizione che non venga alterato in alcun modo il quadro economico generale e non vi sia alcun incremento del contributo finanziario complessivo a carico della Regione Puglia, che rimane fissato nel limite massimo di € 200.000,00;
6. **di disporre** la pubblicazione nel B.U.R.P. in versione integrale;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale dell’Ente (www.regione.puglia.it) all’interno della sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”;
8. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, al DiMeV dell’Università degli Studi di Bari.

Il Segretario generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Accordo ex art. 15 L. 241/90 tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV) per l'assistenza veterinaria alla fauna selvatica presso l'Osservatorio Faunistico Regionale sito in Bitetto (BA): approvazione. Legge Regionale n. 59/2017, art. 6. Prenotazione di impegno di € 200.000,00 a valere sul bilancio autonomo regionale.

Premesso che:

L'art. 1, comma 2, lettera f) della L.R. n. 59/2017 prevede che la Regione adotti le misure necessarie per mantenere o adeguare le popolazioni di fauna selvatica stanziale e di tutte le specie di uccelli di cui all'art. 1 della direttiva 2009/147/CE, a un livello corrispondente alle esigenze ecologiche, scientifiche, turistiche e culturali, tenendo conto delle esigenze economiche e ricreative. Tali misure sono adottate in modo da non provocare un deterioramento dello stato di conservazione degli uccelli e del loro habitat.

Il successivo comma 2, lettera g) della medesima legge stabilisce che la Regione Puglia promuove e adotta studi e indagini di interesse faunistico-ambientale, con particolare riguardo per lo sviluppo della conoscenza del patrimonio faunistico e i modi per la sua tutela. L'Osservatorio Faunistico Regionale, con sede in Bitetto (BA), ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 59 del 20 dicembre 2017, è la struttura tecnica della Regione Puglia deputata all'attuazione degli obblighi previsti dalla legge, e al suo interno opera il Centro per il recupero della fauna selvatica in difficoltà.

Tra le finalità prioritarie dell'Osservatorio Faunistico vi sono la ricezione, per cure e riabilitazione, della fauna selvatica conferita da Enti pubblici, associazioni e cittadini, la custodia giudiziaria della fauna posta sotto sequestro, nonché la detenzione e riproduzione di esemplari per i quali non è possibile la restituzione all'ambiente naturale.

La sinergia istituzionale consolidata tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV) ha reso la struttura di Bitetto un polo specialistico di riferimento per la salvaguardia della biodiversità omeoterma regionale.

CONSIDERATO che:

- il rapporto istituzionale tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV) dell'Università degli Studi di Bari per l'assistenza contigua presso l'Osservatorio Faunistico di Bitetto è stata avviata sin dall'anno 2018 e, in ragione dei

reciproci vantaggi per le Pubbliche Amministrazioni coinvolte, è stata costantemente rinnovata e implementata nel corso degli anni con successivi provvedimenti della Giunta Regionale;

- nell'ambito di tale percorso storico, da ultimo, con DGR n. 795 del 11/06/2024 è stato approvato lo schema di Accordo ex art. 15 legge 241/90 (successivamente sottoscritto in data 07/08/2024 e repertoriato al n. 025910/2024), poi ulteriormente prorogato per l'esercizio finanziario 2025 con DGR n. 994 del 14/07/2025, confermando il contributo regionale di € 200.000,00 a fronte di un quadro economico complessivo di € 397.804,00;
- grazie alla continuità di questa sinergia pluriennale, l'attività del Centro si è consolidata su un trend di ricoveri di circa 3.000 unità annue, triplicando i volumi operativi registrati all'inizio della collaborazione e rendendo la struttura di Bitetto un presidio sanitario e scientifico imprescindibile sul territorio regionale;
- in vista dell'imminente scadenza dei termini contrattuali fissati dall'ultima proroga, il Consiglio di Dipartimento del DiMeV (nella seduta del 14.05.2026) ha espresso la formale volontà di rinnovare la collaborazione strutturata con la Regione Puglia per l'anno 2026-27, trasmettendo la nuova proposta progettuale esecutiva a firma del Responsabile Scientifico Prof. Antonio Camarda (prot. N. 0403054/2026 del 07/07/2026);
- l'Osservatorio non dispone, al proprio interno, di un'adeguata e autonoma dotazione organica veterinaria in grado di provvedere a tali crescenti compiti;
- come evidenziato nella proposta progettuale, l'elevato numero di ricoveri annui e la complessità delle patologie trattate richiedono la garanzia di una continuità assistenziale e di interventi sanitari costanti, articolati nelle seguenti macro-attività di gestione specialistica:
 - gestione della fauna lungodegente: assistenza quotidiana, controllo e profilassi costante contro focolai infettivi su una popolazione media giornaliera stabile di 300-400 esemplari non più adatti alla vita libera (motivi biologici, lesioni permanenti o vincoli giudiziari).
 - triage e primo Soccorso: riconoscimento delle specie, profilassi antiparassitaria, visite cliniche urgenti e interventi chirurgici da effettuarsi a

- cura di Medici Veterinari specializzati su un afflusso giornaliero che nei periodi di picco varia da 20 a 80 esemplari;
- cure specialistiche, degenza in ambulatorio e riabilitazione: trattamenti terapeutici intensivi, bendaggi funzionali, interventi chirurgici complessi ed esami diagnostici eseguiti presso l'infermeria del Centro o le sale operatorie del DiMeV, nonché gestione del surplus estivo di piccoli da nido e pulli non autosufficienti, che richiede turnazioni di supporto fino a 16-18 ore giornaliere;
 - rilascio in natura e trasporti protetti: trasferimento e reintroduzione guidata degli animali post-riabilitazione nei siti vocati (circa 1.600 rilasci annui) e movimentazione d'urgenza per indagini avanzate (TAC, radiografie, ecografie) mediante l'ausilio di 2 pulmini speciali da 9 posti messi a disposizione dal Dipartimento
 - monitoraggio sanitario ed epidemiologico: sorveglianza attiva di patologie emergenti e agenti zoonosici ad alto impatto per la salute umana e animale (campionamento di vettori e serbatoi corvidi per West Nile virus e sorveglianza epidemiologica dell'Influenza Aviaria) in sinergia con i Servizi Veterinari ASL, e prosecuzione del piano di monitoraggio sul campo post-rilascio dei grandi carnivori (Lupo) in collaborazione con il Parco della Majella;
 - adeguamento normativo del Centro: supporto agli uffici regionali per la messa a norma delle strutture e la redazione del piano di autocontrollo vidimato dalle autorità sanitarie, ai fini dell'adeguamento vincolante alle disposizioni del Regolamento UE 429/2016 e relativi Decreti Attuativi n. 134-135-136/2022 (iscrizione alla Banca Dati Nazionale del Ministero della Salute);
- l'interruzione delle predette prestazioni specialistiche comporterebbe l'impossibilità per la Regione Puglia di assolvere agli obblighi di legge previsti dalla L.R. 59/2017 e determinerebbe l'interruzione del presidio di sorveglianza epidemiologica sul territorio.

Preso atto che:

La vigente normativa in materia di accordi fra Pubbliche Amministrazioni prevede lo strumento degli "Accordi" ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, per attività di comune e reciproco interesse.

In attuazione delle direttive UE, l'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

L'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990 ribadisce che lo scopo deve realizzare un interesse pubblico comune, deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti, i movimenti finanziari devono configurarsi come mero ristoro delle spese, e non deve eludere le norme sulla concorrenza.

Considerato infine che:

- l'ammontare complessivo delle spese preventivate per l'attuazione del progetto nell'anno 2026-27 è pari a € 395.240,55, così dettagliato nel piano economico-finanziario:
 - € 195.238,55 quale quota di cofinanziamento interno assicurata dall'Università degli Studi di Bari tramite la quantificazione oraria del proprio personale strutturato di ruolo (n. 8 docenti/ricercatori e n. 5 unità tecnico-amministrative dedicati al coordinamento e alla diagnostica di laboratorio);

- € 200.000,00 richiesti a titolo di cofinanziamento alla Regione Puglia per la copertura dei costi vivi diretti di funzionamento contiguo e l'assunzione di personale contrattualizzato;
- l'importo erogato dalla Regione Puglia sarà rigorosamente vincolato alle sole categorie di spesa ammissibile, soggette a rigorose linee guida di rendicontazione fiscale tracciabile:
 - reclutamento di personale tecnico-faunistico a tempo determinato (n. 8 unità addette alle accettazioni, infermeria, governo e piccola manutenzione): € 115.002,00;
 - reclutamento di personale medico-veterinario a contratto (n. 2 unità TD addette alla gestione clinico-sanitaria giornaliera e pronta reperibilità): € 55.000,00;
 - spese sanitarie e di funzionamento dell'ambulatorio: materiali di consumo (€ 18.000,00); farmaci e presidi chirurgici (€ 8.000,00); cancelleria per schede cliniche (€ 800,00); smaltimento carcasse (€ 1.200,00); missioni e trasferte di rilascio autorizzate (€ 2.000,00): € 30.000,00;
- i movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno;
- ciascuna categoria di spesa calcolata individua un importo determinato sulla base delle risultanze delle attività proposte, che costituisce anche il tetto massimo al di sopra del quale le voci di costo non potranno essere ammesse a rimborso. In corso d'opera sarà consentita la lecita rimodulazione delle singole voci di spesa, adeguatamente motivata, a condizione tassativa che non venga superato il tetto massimo regionale pattuito;
- la verifica positiva di tutte le condizioni esclude ogni interferenza con le norme in materia di appalti pubblici;

- la copertura finanziaria per il presente accordo è garantita dalle somme stanziare nel bilancio autonomo a valere sulla Missione 16 Programma 2 Titolo 1, capitolo U0004967.

Viste altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporta implicazione di natura finanziaria a carico del Bilancio Regionale, esercizio finanziario 2026/27, secondo quanto dettagliato nello schema di accordo di cui all'allegato "B".

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR N. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

CRA: 14.03 - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	TIPO SPESA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
U1602010	SPESE PER LE ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO FAUNISTICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 6 L.R. 59/2017. ART. 65 L.R. N.67/2018 (BILANCIO 2019))	16.2.1	U.1.03.02.99.000	RICORRENTE	-35.000,00
U0004967	SPESE GESTIONE OSSERVATORIO FAUNISTICO E CENTRO RECUPERO RAPACI. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONE LOCALI	16.2.1	U.1.04.01.02.000	RICORRENTE	+35.000,00

A seguito della variazione sopra indicata, la copertura finanziaria per l'assistenza medico – veterinaria e la gestione della fauna presso l'Osservatorio Faunistico regionale, pari a € 200.000,00, sarà garantita dalle disponibilità di cui alla Missione 16 - Programma 2 - Titolo 1, capitolo U0004967 del Bilancio Autonomo, sulla competenza e.f. 2026/27, come di seguito specificato:

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	CODICE PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	IMPORTO E.F. 2026	IMPORTO E.F. 2027
14.03	U0004967	SPESE GESTIONE OSSERVATORIO FAUNISTICO E CENTRO RECUPERO RAPACI. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.04.01.02.008	€ 100.000,00	€ 100.000,00

Tutto ciò premesso, al fine di attuare quanto sopra descritto, ai sensi dell'Art. 4 comma 4, lettera e) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, di cui alla L.R. n. 19 del 27/10/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. **di approvare** il progetto esecutivo relativo alle attività di cura, riabilitazione, monitoraggio e assistenza della fauna selvatica denominato "Recupero della fauna selvatica presso l'Osservatorio Faunistico Regionale per l'anno 2026-27 (luglio 2026-luglio 2027). Progetto esecutivo di assistenza agli animali e promozione delle attività di conoscenza ed informazione", di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
3. **di approvare** lo Schema di "Accordo tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV)" di cui all'allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, con un onere finanziario complessivo di € 200.000,00 per la durata di un anno, eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno;
4. **di disporre** che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempore, sottoscriva l'accordo e determini, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese per l'anno, nonché l'eventuale concessione di proroghe temporali a invarianza finanziaria e l'eventuale rinnovo dell'accordo subordinatamente all'assunzione di un nuovo e separato impegno contabile;
5. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ad approvare, con propri successivi atti, eventuali e motivate rimodulazioni delle singole voci di spesa previste dal progetto, a condizione che non venga alterato in alcun modo il quadro economico generale e non vi sia alcun incremento del contributo finanziario complessivo a carico della Regione Puglia, che rimane fissato nel limite massimo di € 200.000,00;
6. **di disporre** la pubblicazione nel B.U.R.P. in versione integrale;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale dell'Ente (www.regione.puglia.it)

all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti"
– "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";

8. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, al DiMeV dell'Università degli Studi di Bari.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7/10/2025.

Il Responsabile E.Q. "Gestione Osservatorio
Faunistico"

dott.ssa Maria Teresa Carone



Maria Teresa Carone
06.08.2026 10:47:19
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio "Valorizzazione e
Tutela Risorse Naturali e Biodiversità"

Aldo Di
Mola
06.08.2026
11:38:20
GMT+02:00



Il Dirigente della Sezione "Gestione
Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali"

dott. Domenico Campanile



Domenico
Campanile
06.08.2026
10:49:07
GMT+02:00

La Direttrice del Dipartimento "Agricoltura e
Sviluppo Rurale"

dott.ssa Antonella Bisceglia



Antonella
Bisceglia
07.08.2026
10:33:44
GMT+02:00

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale

Avv. Francesco Paolicelli



Francesco Paolicelli
07.08.2026
10:53:41
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria

o suo delegato



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 07/08/2026 17:45
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



dipartimento di
medicina
veterinaria



Domenico
Campanile
06.08.2026
10:49:07
GMT+02:00

ALLEGATO A
Il Dirigente di Sezione
Dott. Domenico Campanile

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI

E

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA

relativo a:

Recupero della fauna selvatica presso l'Osservatorio Faunistico Regionale per l'anno 2026-27 (luglio-2026-luglio 2027). Progetto esecutivo di assistenza agli animali e promozione delle attività di conoscenza ed informazione

PREMESSA

La sinergia che si è stabilita tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Medicina Veterinaria ha reso l'Osservatorio Faunistico un punto di riferimento per il recupero e la cura della fauna selvatica omeoterma pugliese, dimostrando l'importanza che la Regione Puglia attribuisce al mantenimento della biodiversità del proprio territorio.

Nell'anno appena passato, il numero degli animali ricoverati si è stabilizzato su circa 3000 unità annue, triplicando di fatto le cifre dei primi anni della collaborazione e dimostrando come l'attività di promozione dell'Osservatorio operata in sinergia con il Dipartimento di Medicina Veterinaria stia modificando la percezione che la popolazione locale e regionale ha della struttura che, si ribadisce, si avvia ad essere un punto di riferimento affidabile per il recupero e la salvaguardia della fauna selvatica.

Momento centrale delle attività di assistenza svolte presso il Centro di recupero è rappresentato dal ricovero di un numero molto alto di piccoli da nido nel periodo estivo. Questa fase, considerati i numeri importanti che la struttura è chiamata a soddisfare, richiede un impegno continuativo e costante che può consentire il perseguimento di risultati sempre più importanti sul campo solo grazie ad un sinergico lavoro di tutto il personale, universitario e regionale. Questo servizio però non è che uno dei numerosi compiti che il Centro Regionale di Recupero della Fauna Selvatica in difficoltà è chiamato a svolgere.

I campi coperti negli anni precedenti hanno riguardato vari aspetti e diverse esigenze, creando una visione



dipartimento di
medicina
veterinaria



di sviluppo che non si è limitato al solo recupero, riabilitazione e rilascio, ma ha coinvolto altri settori della gestione della fauna selvatica, che nell'anno successivo dovranno essere rafforzati e possibilmente migliorati.

Di seguito vengono pertanto riportate le attività che si intende svolgere nell'ambito della convenzione ex articolo 15 della legge n.2041/1990.

1- GESTIONE SANITARIA DELLA FAUNA SELVATICA RICOVERATA

A - GESTIONE SANITARIA DELLA FAUNA SELVATICA LUNGODEGENTE.

Il Centro di Recupero della Fauna Selvatica di Bitetto ospita durante tutto l'anno esemplari di fauna in difficoltà. Molti di questi rientrano nella categoria dei lungodegenti, in quanto ricoverati per periodi di tempo che possono ricoprire l'intero arco temporale della loro vita. Si tratta infatti di soggetti non adatti alla vita libera per motivi sanitari (appartengono a specie di particolare pregio che presentano lesioni o condizioni permanenti che non consentono una vita autonoma), o biologici (ad esempio si tratta di specie aliene, o animali da falconeria, o ancora ibridi) o sottoposti a vincolo giudiziario (soggetti maltrattati) e quindi posti sotto la tutela della struttura.

La consistenza media giornaliera di questi animali all'interno del centro di recupero è, compresa tra i 300 e 400 esemplari.

Questo così elevato numero di capi, appartenenti ad un ventaglio di specie molto ampio (ognuno con esigenze diverse) necessita di assistenza giornaliera e costante che spazia dalla:

- preparazione e somministrazione degli alimenti,
- alla gestione igienica degli ambienti,
- ed al controllo veterinario.

Quest'ultimo costituisce operazione particolarmente importante in quanto prevedendo il monitoraggio e la profilassi costante e periodica nei confronti delle malattie infettive e parassitarie, particolarmente aggressive su soggetti selvatici confinati, evita focolai di malattie infettive ed infestive ed episodi di mortalità, non solo per gli esemplari lungodegenti, ma anche per quelli destinati al rilascio in ambiente naturale, che sono detenuti nella stessa area della struttura restituendo un quadro di valutazione del rischio sanitario per il territorio sul quale il CRAS opera.

La presenza di personale che operi costantemente su questi capi è fondamentale tutti i giorni dell'anno, e risponde ad un'esigenza che per l'Ente Regionale è un obbligo di legge.

B - TRIAGE E PRIME CURE SANITARIE

Come già riportato, vengono ricoverati ogni anno presso il centro fino a 3000 esemplari di fauna selvatica in difficoltà. Su questi animali si deve effettuare:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

dipartimento di
medicina
veterinaria



- Il riconoscimento di specie
- La registrazione ed il carico su scheda clinica
- La profilassi antiparassitaria
- La visita clinica
- La definizione dell'indirizzo diagnostico e terapeutico attinente lo specifico caso
- Analisi di laboratorio
- Interventi chirurgici
- Interventi di gestione sanitaria
- Management

Si tratta di operazioni *"time consuming"* che devono necessariamente essere svolte da uno o due operatori specializzati, di cui, almeno uno deve essere Medico Veterinario.

Nei periodi di maggior afflusso queste operazioni occupano gran parte della giornata, in quanto il numero di esemplari conferiti alla struttura può variare da 20 a 80 esemplari circa.

C – CURE SPECIALISTICHE, DEGENZA IN AMBULATORIO E SUCCESSIVA FASE DI RIABILITAZIONE ALLA VITA LIBERA

Si tratta di una parte corposa del lavoro che viene svolto a favore della fauna selvatica. Essa prevede:

- Le cure specialistiche in ambulatorio (ad esempio terapie, fasciature ecc.....),
- Gli interventi chirurgici presso la struttura o presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria
- Il prelievo dei campioni da sottoporre ad esami diagnostici o di controllo delle malattie infettive zoonotiche e non
- Il sostentamento con alimentazione specifica degli animali ricoverati.

Il periodo di ricovero in ambulatorio è molto variabile. Esso può durare pochi giorni nei casi meno gravi, ma spesso si prolunga per settimane.

Una volta superata la fase acuta della patologia di cui soffrono, gli animali vengono trasferiti in voliere esterne più ampie dove cominciano il percorso di riabilitazione, che, a sua volta, può durare molte settimane.

Questi capi necessitano di assistenza giornaliera specialistica.

Nel periodo riproduttivo (tra la primavera e l'autunno) sono contemporaneamente ospitati presso il Centro di recupero di Bitetto fino a 2000 capi.

In questo periodo, gran parte dell'attività di assistenza sanitaria è rivolta ad animali non autosufficienti di giovane età. Questo comporta un surplus di impegno che prevede cure che si protraggono per gran parte della giornata, dal sorgere del sole a notte inoltrata: si pensi ai pulli o ai cuccioli di mammiferi in allattamento che devono essere assistiti ognuno con cadenze orarie per almeno due terzi della giornata (16-18 ore giornaliere) o anche di notte.



dipartimento di
medicina
veterinaria



Per questo è necessaria la presenza di personale coerentemente formato, in quantità sufficiente, che abbia la possibilità di ottemperare in sinergia alle esigenze di assistenza nelle diverse fasi sopra brevemente riportate.

In questo contesto è obbligatoria la turnazione del personale durante le ore diurne, e nelle giornate feriali, prefestive e festive, in modo che vi sia una copertura costante nell'assistenza agli animali in condizioni di efficienza e sicurezza.

D - RILASCIO IN NATURA

Il rilascio della fauna selvatica, sia *in situ* che *extra situ* (in territori vocati) è un obiettivo prioritario della collaborazione. Il DiMeV mette a disposizione il proprio personale e i propri mezzi (2 pulmini da 9 posti) per il trasporto dell'avifauna selvatica nei siti di rilascio.

Il numero medio di animali rilasciati annualmente si aggira intorno ai 1.600 esemplari. Anche il trasferimento dal Centro di Recupero al Dipartimento e viceversa, per gli accertamenti diagnostici (TAC, Radiografie, ecografie) e gli interventi chirurgici importanti verranno effettuati a cura del DiMeV.

2) FORMAZIONE MIRATA SU ARGOMENTI INERENTI LA PROTEZIONE AMBIENTALE E LA BIODIVERSITA'.

- a. **Visite guidate** È stato rafforzato ed è a regime il programma di apertura del Centro alle scolaresche ed ai visitatori esterni. I tecnici del Dipartimento, nel corso dell'intero anno accompagnano utenti appartenenti a scuole di vario ordine e grado, che hanno modo di essere formati sui ruoli che la Regione Puglia svolge nel mantenimento della biodiversità. Per questo incarico sono utilizzate da una a tre unità di personale.
- b. **Museo didattico.** È stato allestito un museo didattico in cui sono esposti numerosi esemplari di fauna selvatica appartenenti a specie protette e non, che rappresentano il patrimonio faunistico della Puglia. Allo stesso tempo, a cura del sig. Francesco d'Onghia, tecnico presso il Dipartimento di Medicina veterinaria è stato realizzato un diorama da utilizzare per scopi di formazione didattica. La stessa unità di personale potrà svolgere i piccoli interventi di manutenzione delle preparazioni che sono esposte nel museo e qualora necessarie ulteriori preparazioni tassidermiche.
- c. **Lezioni *in situ*.** L'importanza culturale del Centro di recupero scaturisce anche dalla organizzazione e dalla richiesta di svolgere eventi presso la struttura (ad esempio convegni scientifico-divulgativi) e lezioni teorico/pratiche a favore di utenti universitari. Queste lezioni vengono svolte da personale che opera presso il centro di recupero o da esperti esterni (come



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

dipartimento di
medicina
veterinaria



nel caso dei convegni) i quali hanno modo, in una cornice adeguata, di discutere dei temi della biodiversità e presentare i risultati delle proprie ricerche scientifiche.

- d. **Attività di collaborazione nell'ambito di Master Universitari o di tirocini pratici curriculari.** La notorietà del centro di recupero si sta espandendo oltre i confini regionali. Si intende fornire la disponibilità del DiMeV a supportare studenti di master di I° e II° livello o di tirocini curriculari di altre Università italiane e straniere nello svolgimento di tirocinio pratico presso il centro di Bitetto. Gli studenti svolgeranno le proprie attività con il coordinamento del prof. Antonio Camarda e della prof.ssa Elena Circella.

3. ATTIVITÀ A GARANZIA DELLA FUNZIONALITÀ DEL CENTRO DI RECUPERO DI BITETTO

a. FRONT OFFICE– AMPLIAMENTO DEGLI ORARI DI RICEVIMENTO

Il DiMeV garantisce la fruibilità del centro con orari di apertura al pubblico di 6 giorni su 7 nel periodo invernale e di 7 giorni su 7 continuativamente in quello estivo (da giugno a settembre), e con ricevimenti straordinari che si protrarranno fino oltre le 20.00.

b. PICCOLA MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE CENTRO

Il DiMeV si occupa della piccola manutenzione ordinaria delle strutture. Si tratta di una attività molto importante in quanto le voliere e le strutture, essendo all'aperto, sono soggette all'azione usurante del clima e degli stessi animali.

4. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO SANITARIO A GARANZIA DELLA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE DEGLI ANIMALI E DELL'UOMO

Si tratta di una parte molto importante del lavoro che viene svolto presso il centro di recupero, e che prevede interventi di monitoraggio in stretta sinergia con i Servizi Veterinari del Servizio Sanitario Nazionale e con l'Assessorato alla Sanità della Regione.

Grazie a questa attività, tenuto conto della provenienza dei soggetti ricoverati, che copre quasi tutto il territorio regionale, presso il centro di recupero di Bitetto, è possibile ottenere dati epidemiologici circa i rischi sanitari connessi con la fauna selvatica circolante in Puglia.

In particolare, tali attività riguardano:

1) Monitoraggio sanitario della fauna selvatica ricoverata

Questa attività consente di conoscere i rischi sanitari a cui sono esposti gli animali che giungono presso la struttura e che al suo interno permangono a lungo. Segnalazione di patologie emergenti di particolare



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

dipartimento di
medicina
veterinaria



impatto per la salute dell'uomo e degli animali. In questo contesto l'Osservatorio faunistico è un punto di osservazione privilegiato per conoscere e valutare i rischi sanitari ai quali si può essere esposti. Per questo motivo sono effettuate analisi nei confronti di patogeni specifici e agenti zoonotici sugli animali che vengono ricoverati.

2) Monitoraggio della fauna selvatica rilasciata in natura

L'Osservatorio Faunistico regionale in Bitetto, unitamente al DiMeV e al Parco della Majella, nell'ambito delle attività di gestione della fauna selvatica, ha avviato un piano di monitoraggio in campo dei grandi carnivori atto a verificare il comportamento, dopo il rilascio in ambiente naturale, dei lupi che sono stati ricoverati per motivi sanitari e recuperati presso l'Osservatorio Faunistico. Il DiMeV offre la sua disponibilità a proseguire nel monitoraggio dei grandi carnivori anche per la prossima annualità (2026-27).

3) Collaborazione con i servizi veterinari per lo svolgimento dei piani di controllo sanitario delle malattie trasmissibili all'uomo

Le attività ineriscono la sorveglianza della West Nile (Encefalite dell'Ovest del Nilo) attraverso il campionamento delle dei vettori animati (zanzare del genere Culex e Aedes) e dei serbatoi (Corvidi - taccola, ghiandaia comune, gazza, cornacchia grigia) oltre che dell'influenza aviaria. Il Dipartimento si rende disponibile a collaborare con i Servizi Veterinari ASL ai fini della corretta raccolta e trasmissione dei campioni).

6 . ADEGUAMENTO DEL CENTRO DI RECUPERO DELLA FAUNA SELVATICA ALLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO UE 429/2016 E RELATIVI DECRETI ATTUATIVI N.134/2022, 135/2022, 136/2022.

Le nuove normative in materia di gestione e protezione della fauna selvatica, obbligano i centri di recupero di disporre di un ambulatorio veterinario autorizzato e soprattutto di un piano di autocontrollo che deve essere validato e verificato dalle autorità sanitarie competenti per territorio oltre all'iscrizione alla Banca dati Nazionale del Ministero della Salute gestita dall'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise. Il DiMeV si rende disponibile a supportare gli uffici regionali nel percorso di messa a norma della struttura di Bitetto.

7. OBIETTIVI COMUNI

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria intende proseguire nella collaborazione con la Regione Puglia, come deliberato nella seduta del Consiglio del 14.05.2026, consapevole della funzione formativa e scientifica che la struttura ha per il territorio, per l'Università e per la Regione tutta.

Il Consiglio di Dipartimento del 14.05.2026 ha manifestato la volontà di proseguire, per l'anno 2026-27, con



dipartimento di
medicina
veterinaria



L'Accordo ex art. 15 legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari per l'assistenza veterinaria alla fauna selvatica presso l'Osservatorio Faunistico Regionale sito in Bitetto (BA), ferme restando l'approvazione e sottoscrizione di nuovo Accordo tra Regione Puglia ed Università degli Studi di Bari.

Per questo motivo con la presente proposta di collaborazione per la gestione integrata del Centro di Recupero dell'Osservatorio Faunistico, consente alla struttura universitaria, oltre a quello della salvaguardia della salute degli animali selvatici in difficoltà, di disporre di materiale utile a perseguire le proprie finalità di formazione specialistica e di ricerca a favore degli studenti dei corsi di Laurea in Medicina Veterinaria, in Scienze Animali, nonché delle Scuole di Specializzazione post-Laurea che al Dipartimento di Medicina Veterinaria afferiscono, svolgendo presso la struttura attività didattiche e tirocini.

Viceversa, per l'Osservatorio faunistico regionale i vantaggi si concretizzano, a parità di servizio, in un notevole risparmio di spese veterinarie da sostenere per un'attività altamente specialistica ma soprattutto consente alla struttura regionale di essere efficiente ed operativa pur in carenza di personale regionale dedicato (tecnici faunisti, addetti alla cura e al ricovero di fauna selvatica, amministrativi, ecc.)

Di seguito il prospetto economico e le attività che si intende svolgere presso la struttura.

6. STIMA DEI COSTI DA SOSTENERE PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA PRESSO L'OSSERVATORIO FAUNISTICO REGIONALE DI BITETTO

Il calcolo è effettuato avendo come base il numero di ricoveri di fauna selvatica del 2025, circa 3.000 capi e la distribuzione delle spese degli anni precedenti.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

dipartimento di
medicina
veterinaria



1. PERSONALE

1.a Personale universitario

Tabella 1. - Stima dei costi del personale universitario impegnato nella gestione degli animali presso l'Osservatorio Faunistico Regionale

Personale universitario		Numero unità impegnate	Costo mese/uomo per unità (€)	Mesi uomo impegnati nel progetto	Totale (€)
Personale docente					
	Prof. Ordinario	2	9.306,25	7	65.143,75
	Prof. Associato	6	6.940,00	9,5	65.930,00
Sub Totale personale docente (A)		8		16,6	131.073,75
Personale tecnico amministrativo					
	Funzionario	2	3.368,40	6,5	21.894,50
	Collaboratore	2	2.903,60	8	23.228,80
	Operatore	1	2.720,20	7	19.041,40
Sub totale personale tecnico-amm. (B)		5		21,5	64.164,80
Costo Totale (A+B) personale universitario					195.238,55



dipartimento di
medicina
veterinaria



1.b Personale da assumere a tempo determinato

Tabella 2. Preventivo dei costi del personale tecnico faunistico addetto al supporto amministrativo (ad es. gestione delle accettazioni), alla gestione degli animali ricoverati, all'infermeria, e supporto alla piccola manutenzione delle attrezzature, da acquisire con contratti a tempo determinato

Compiti		Giornate feriali	Giornate Festive	Totale Giornate	Costo totale* (€9
8 unità a tempo determinato	Addetti al supporto amministrativo (ad es. gestione delle accettazioni), alla gestione degli animali ricoverati, all'infermeria, e supporto alla piccola manutenzione delle attrezzature	1186	68	1254	115.002,00

***Il costo è stato calcolato come segue**

- Costo lordo giornaliero di una giornata feriali: **€ 90,00** (secondo il contratto per operai agricoli conduttori di bestiame misto)
- Costo lordo giornaliero di una giornata festiva: **€ 121,50** (secondo il contratto per operai agricoli conduttori di bestiame misto)

Tabella 3. Preventivo dei costi del personale medico veterinario da assumere con contratto a tempo determinato

Mansioni		Costo di ciascun contratto €	Costo totale* €
N. 2 Medici veterinari a contratto	Addetti alla gestione sanitaria degli animali	27500	55.000,00



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

dipartimento di
medicina
veterinaria



2. SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AMBULATORIO E DELLE ATTIVITÀ'

Si tratta di spese sostenute per la gestione veterinaria degli animali presenti e di quelli ricoverati presso l'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto.

Le spese saranno rendicontate ed accompagnate da giustificativi di spesa, e comprenderanno la copertura dei costi per l'acquisto di:

- materiale di consumo per analisi di laboratorio (ad esempio, terreni di coltura, reagenti vari, Taq polimerasi, kit di estrazione oligonucleotidi, servizi di sequenziamento eccetera....), analisi ematochimiche presso laboratori esterni.
- farmaci, accessori per medicazione (ad esempio, garze, siringhe, aghi, piccolo strumentario chirurgico, disinfettanti, provette, eccetera....) materiale per la gestione sanitaria dell'ambulatorio,
- materiale per cancelleria da usare per la redazione delle schede cliniche ed i fogli di lavorazione (carta, toner, penne....),
- smaltimento carcasse di fauna selvatica deceduta presso il centro di recupero. Il costo comprende anche il costo per lo smaltimento delle carcasse trasferite al DiMeV.
- Missioni. Esse includono
 - o le spese di missioni del personale universitario (spostamenti da e per il Dipartimento di Medicina Veterinaria, trasferimento di esemplari di fauna selvatica da sottoporre ad approfondimenti diagnostici e interventi chirurgici,
 - o spostamenti per il rilascio della fauna selvatica,
 - o spostamenti per eventuale monitoraggio in campo di fauna selvatica rilasciata, ad esempio lupi
 - o spese per la partecipazione a congressi scientifici o a riunioni e meeting inerenti la fauna selvatica, o ad eventi di promozione dell'osservatorio faunistico regionale. Il riconoscimento di queste spese è subordinato alla richiesta ed autorizzazione da parte degli uffici regionali.



dipartimento di
medicina
veterinaria



Tabella 4. Preventivo delle spese da sostenere per garantire la gestione sanitaria della fauna conferita presso l'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto

Tipo di spesa		Costo
Materiale di consumo per analisi di laboratorio (ad esempio, terreni di coltura, reagenti vari, Taq polimerasi, kit di estrazione oligonucleotidi, servizi di sequenziamento eccetera....) e analisi ematochimiche presso laboratori esterni		18.000,00
Famaci e accessori per medicazione e gestione sanitaria ambulatorio		8.000,00
Materiale per cancelleria da usare per la redazione delle schede cliniche ed i fogli di lavorazione		800,00
Smaltimento carcasse		1.200,00
Missioni		2.000,00
Totale		30.000,00

3. ASPETTI FINANZIARI COMPLESSIVI DELLA COLLABORAZIONE (tabella di riepilogo)

Considerato quanto sopra riportato le spese totali da sostenere per la gestione sanitaria del Centro del Recupero dell'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto sono riportate nella tabella seguente

Tabella 5: Schema riassuntivo dei costi generali preventivati per sostenere la gestione sanitaria annua dell'Osservatorio Faunistico Regionale considerando un conferimento medio di 2700 esemplari e una lungodegenza di 300-400 unità di fauna selvatica

Voce di Spesa	Costo annuo (€)
1 Personale universitario	195.238,55
2 Addetti al supporto amministrativo (ad es. gestione delle accettazioni), gestione degli animali ricoverati, infermeria, e supporto alla piccola manutenzione delle attrezzature) a tempo determinato	115.002,00
3 Medici Veterinari (a tempo determinato)	55.000,00
4 Spese da sostenere per la gestione sanitaria della fauna conferita presso l'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto	30.000,00
TOTALE	395.240,55

Al fine di garantire la gestione della struttura si propone alla Regione un cofinanziamento pari a € 200.000 per la copertura dei costi da sostenere per l'assunzione del personale a tempo determinato (addetti al governo



dipartimento di
medicina
veterinaria



degli animali, e medici veterinari) e delle spese per la gestione sanitaria della fauna selvatica.

Il responsabile scientifico del progetto
Prof Antonio Camarda



SCHEMA DI ACCORDO

TRA

La **Regione Puglia**, di seguito "Regione", nella persona del Dirigente pro tempore della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott....., CF domiciliato per la carica presso il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Puglia, lungomare Nazario Sauro, n. 45/47- 70121, Bari,

E

l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Dipartimento di Medicina Veterinaria, di seguito "DiMeV", nella persona del Legale Rappresentante, prof. CF domiciliato per la carica presso

OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Accordo è finalizzato ad assicurare la continuità assistenziale, la cura, la riabilitazione, il monitoraggio sanitario della fauna selvatica omeoterma in difficoltà e il contestuale adeguamento normativo dell'Osservatorio Faunistico Regionale sito in Bitetto (BA).

PREMESSO CHE:

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro contribuisce, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale. Persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico;

- l'art. 6 della Legge Regionale n. 59 del 20 dicembre 2017, *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria”*, individua l'*Osservatorio Faunistico Regionale* sito in Bitetto (BA) quale struttura tecnica della Regione Puglia, nell'ambito dell'Assessorato all'Agricoltura e sviluppo rurale, con funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento, al cui interno opera anche il *Centro per il recupero della fauna selvatica in difficoltà*;
- tra le finalità prioritarie dell'**Osservatorio Faunistico**, specificate dall'art. 6, commi 3 e 4, sono previste le attività di raccolta dati, studio e sperimentazione per il miglioramento degli habitat e per la tutela della fauna autoctona; la cura e la riabilitazione della fauna selvatica recuperata; la detenzione e la riproduzione in cattività o allo stato naturale di soggetti appartenenti a particolari specie, di cui non sia stata possibile la riabilitazione;
- la struttura tecnica regionale ha la necessità di garantire standard operativi e medico-veterinari di eccellenza per far fronte al ricovero, che all'attualità si attesta a circa 3.000 esemplari annui, tutelando la biodiversità, garantendo il benessere animale e assicurando il controllo del rischio epidemiologico sul territorio;
- l'Osservatorio non dispone, al proprio interno, di un'adeguata struttura veterinaria in grado di provvedere autonomamente all'assolvimento di tali compiti, che costituiscono obbligo sancito dalla L.R. 59/2017;
- la collaborazione pregressa tra il DiMeV e l'Osservatorio Faunistico regionale ha portato a reciproci vantaggi tra PA. Infatti:
 - o il DiMeV garantisce la cura e la riabilitazione della fauna selvatica recuperata e ricoverata presso l'Osservatorio ed assicura che gli esemplari più giovani e vulnerabili siano accuditi anche presso la Sede del

Dipartimento. Inoltre, acquisisce materiale utile a perseguire le proprie finalità di formazione specialistica e di ricerca a favore degli studenti dei corsi di Laurea in Medicina Veterinaria, in Scienze Animali e Produzioni Alimentari, nonché delle Scuole di Specializzazione post-Laurea che al DiMeV affluiscono;

- l'Osservatorio Faunistico regionale, di contro, garantisce la necessaria assistenza veterinaria alla fauna selvatica omeoterma presente nel centro. La collaborazione con il DiMeV, in particolare, *consente alla struttura regionale di essere efficiente ed operativa pur in assenza di personale regionale formato allo scopo e ad essa dedicato* (tecnici faunistici, addetti alla cura e al ricovero di fauna selvatica, ecc.);
- il numero particolarmente elevato di uccelli e mammiferi, che annualmente viene conferito all'Osservatorio, rende possibile l'individuazione di agenti infettivi ed infestivi importanti alla luce delle conoscenze sulla circolazione delle malattie infettive e parassitarie nel territorio della Regione Puglia. Tali dati, inoltre, giovano alle attività del DiMeV, per approfondire lo studio di alcune malattie, grazie alla raccolta di campioni altrimenti difficili da acquisire, considerata la tipologia degli animali da cui questi vengono prelevati;
- spesso gli animali detenuti in Osservatorio, inoltre, necessitano di essere temporaneamente trasferiti presso il DiMeV per gli esami diagnostici di laboratorio e per le prime cure intensive necessarie a garantire una maggiore percentuale di sopravvivenza, beneficiando delle attrezzature e dei macchinari presenti presso la sede universitaria. Contestualmente, in questa fase di primo soccorso agli animali, gli studenti hanno modo di prendere dimestichezza con le singole specie, effettuare le visite cliniche, assistere agli interventi chirurgici ecc.;

- tali ampie attività formative confluiscono nella stesura di tesi di Laurea, di pubblicazioni scientifiche, confluenti in report epidemiologici che restano a disposizione dell'Osservatorio Faunistico per le finalità istituzionali;
- ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 le Amministrazioni pubbliche possono stipulare tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento di obiettivi di pubblico interesse;
- ciascuna Parte sottoscrivente organizza e coordina le proprie funzioni in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, sotto forma di reciproca collaborazione;
- l'art. 39 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro prevede, tra l'altro, la possibilità di promuovere, anche attraverso Convenzioni o consorzi, ogni utile collaborazione con soggetti pubblici e privati.

CONSIDERATO CHE:

- il DiMeV possiede le attrezzature e le competenze multidisciplinari di elevata specializzazione necessarie alla osservazione, studio, cura chirurgica e riabilitazione della fauna selvatica e ha trasmesso una proposta progettuale esecutiva (acquisita in atti con Prot. N. 0403054/2026 del 07/07/2026) per la gestione integrata del Centro;
- la Regione Puglia, nel condividere la proposta ricevuta in quanto funzionale alla gestione del Centro recupero, a fronte delle precitate attività intende finanziare il progetto compartecipando alle spese da sostenere mediante un proprio apporto finanziario a titolo di contributo, nei limiti e secondo le modalità meglio specificati nei successivi articoli del presente atto, *trattandosi di onere finanziario finalizzato alla realizzazione di obiettivi comuni, non configurabile come corrispettivo per*

servizi e caratterizzato dall'assoluta assenza di margini di guadagno o utilità economica per le Parti, così come previsto per la realizzazione di Accordi tra pubbliche amministrazioni.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premessa)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo tra pubbliche amministrazioni, stipulato ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., avente ad oggetto attività istituzionali che non sono sottratte all'applicazione del vigente Codice dei Contratti Pubblici.

Art. 2 (Obiettivo)

L'obiettivo del presente Accordo è la prosecuzione del rapporto istituzionale tra le Parti per lo sviluppo di attività di comune interesse, secondo i principi e le finalità di cui alla legge regionale n. 59/2017, art. 6. In particolare, come da progetto condiviso si intende garantire il soccorso veterinario, la degenza, la riabilitazione della fauna selvatica in difficoltà, il monitoraggio sanitario (zoonosi) e l'adeguamento della struttura alle direttive europee (Reg. UE 429/2016).

La Regione Puglia garantisce l'assistenza veterinaria prestata alla fauna selvatica in difficoltà secondo i più moderni sistemi di cura e riabilitazione. Il DiMeV, a sua volta, mette a disposizione le proprie strutture e il personale specializzato a seconda della tipologia di intervento da svolgere in favore dell'Osservatorio Faunistico regionale, con l'obiettivo di beneficiare delle attività di studio, ricerca e formazione connesse con l'assistenza prestata agli esemplari oggetto di cure.

Art. 3 (Attività previste)

Per il raggiungimento dei precitati obiettivi, la **Regione Puglia**, attraverso l'Osservatorio Faunistico regionale si impegna a:

- mettere a disposizione del DiMeV i locali, le voliere e le infrastrutture presenti presso la sede dell'Osservatorio in Bitetto;
- curare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare e strutturale dell'Osservatorio Faunistico (ambulatorio veterinario, capannoni delle voliere, recinti), fatte salve le competenze in capo alle singole Sezioni regionali;
- garantire la manutenzione delle aree a verde per assicurare il decoro della struttura, anche nei confronti dei visitatori;
- partecipare direttamente alla gestione del Centro attraverso l'acquisto di mangimi, alimenti, alimenti speciali e accessori per la fauna selvatica, nonché di materiale da ferramenta e di consumo necessario per la manutenzione ordinaria delle voliere e delle altre strutture destinate ad ospitare la fauna;
- curare la gestione amministrativa delle accettazioni della fauna selvatica conferita (limitatamente all'orario di servizio dei dipendenti regionali);
- gestire e organizzare le richieste di prenotazione per le visite guidate presso la struttura;
- assicurare il coordinamento amministrativo complessivo del progetto, garantendo il raccordo istituzionale anche attraverso l'istituzione della Cabina di Regia di cui al successivo art. 5.

Il DiMeV, a sua volta, si impegna a svolgere le seguenti macro-attività, garantendo per ciascuna di esse la produzione di specifici e tracciabili output di risultato:

- **gestione sanitaria della fauna ricoverata:**
 - *gestione fauna lungodegente*: assistenza quotidiana, alimentazione, profilassi e pulizia per tutti gli esemplari stabilmente ospitati;
 - *triage e prime cure sanitarie*: accettazione clinica, profilassi

- antiparassitaria e visite veterinarie sui nuovi conferimenti giornalieri;
- *cure specialistiche e riabilitazione*: degenza in ambulatorio, interventi chirurgici, esami ematochimici e gestione intensiva dei pulli/cuccioli nel periodo riproduttivo estivo;
- *rilascio e trasporto*: reimmissione in natura e movimentazione protetta per diagnostica avanzata (TAC, RX) presso la sede universitaria.
- ➤ **Output di risultato tracciabile**: compilazione e aggiornamento costante dei registri di accettazione, delle cartelle cliniche individuali, e redazione dei verbali di rilascio in natura.
- **monitoraggio epidemiologico**: sorveglianza West Nile (vettori e serbatoi corvidi), Influenza Aviaria, e monitoraggio post-rilascio dei grandi carnivori (Lupo) in convenzione col Parco della Majella;
 - ➤ **Output di risultato tracciabile**: report riepilogativo sui campionamenti effettuati, inserimento dati nei sistemi informativi sanitari, e tracciabilità della trasmissione degli esiti ai Servizi Veterinari ASL.
- **adeguamento normativo**: supporto per la conformità del Centro al Regolamento UE 429/2016 (autorizzazione sanitaria, piano autocontrollo, BDN);
 - ➤ **Output di risultato tracciabile**: stesura e validazione del Piano di Autocontrollo e avvenuta iscrizione/aggiornamento del Centro nella Banca Dati Nazionale (BDN).
- **Formazione mirata inerente alla protezione ambientale e la biodiversità**:
 - *visite guidate*: accompagnamento di scolaresche e visitatori esterni, a cura del personale tecnico, per l'educazione al mantenimento della

biodiversità;

- *museo didattico*: supporto nella gestione del museo didattico, che ospita esemplari di fauna selvatica tipica pugliese, utilizzo del diorama didattico ed esecuzione di piccoli interventi di manutenzione ed eventuali nuove preparazioni tassidermiche;
 - *lezioni in situ*: supporto nell'organizzazione di eventi (es. convegni scientifico-divulgativi), lezioni teorico-pratiche in favore degli studenti universitari e corsi di formazione destinati a coloro (privati cittadini, associazioni e tecnici del settore) che abbiano voglia di approfondire il tema della conoscenza, conservazione e recupero della fauna selvatica;
 - *collaborazione per Master/Tirocini*: supporto allo svolgimento di tirocini pratici curriculari per studenti o frequentatori di master universitari di I° e II° livello di Università italiane o straniere, sotto il coordinamento della direzione scientifica. Tale attività sarà svolta a titolo prettamente gratuito, senza comportare alcun onere finanziario, rimborso spese o costo assicurativo, né diretto né indiretto, a carico del bilancio della Regione Puglia;
 - *redazione congiunta di articoli scientifici* a cura dell'Università e dell'Osservatorio Faunistico.
 - ➤ **Output di risultato tracciabile**: registri presenze per visite guidate ed eventi divulgativi, report riepilogativo dei tirocini ospitati, materiale divulgativo/didattico prodotto, e copia degli articoli scientifici redatti congiuntamente.
- **Attività a garanzia della funzionalità del Centro di Recupero:**
 - *front office e ampliamento degli orari di ricevimento*: garanzia di

fruibilità del Centro e apertura al pubblico 6 giorni su 7 nel periodo invernale e 7 giorni su 7 continuativamente nel periodo estivo (da giugno a settembre), con ricevimenti straordinari fino ad oltre le ore 20.00;

- *piccola manutenzione*: esecuzione della piccola manutenzione ordinaria delle strutture e delle voliere all'aperto.
- ➤ **Output di risultato tracciabile**: calendario/report analitico dei turni di apertura al pubblico garantiti e registro (o schede) degli interventi di piccola manutenzione eseguiti.

Art. 4 (Durata, proroghe e rinnovi)

La durata del presente Accordo è di anni 1 (uno) a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Qualora si rendesse necessario un lasso di tempo maggiore per la regolare conclusione delle attività programmate, l'Accordo potrà essere oggetto di proroga temporale su motivata richiesta del DiMeV, da presentarsi prima della naturale scadenza. L'eventuale proroga potrà essere concessa con atto del Dirigente della Sezione regionale competente, fermo restando il mantenimento delle medesime condizioni operative e senza alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio della Regione Puglia per consentire il completamento del progetto.

L'Accordo è altresì eventualmente rinnovabile per un ulteriore annualità, alle medesime condizioni operative ed economiche. L'eventuale rinnovo potrà essere assentito dalla Regione Puglia, su istanza delle parti, subordinatamente alla verifica delle disponibilità sul bilancio regionale della successiva annualità e previa adozione di specifico provvedimento dirigenziale di impegno della spesa.

Art. 5 (Organizzazione delle attività – Cabina di Regia)

Per l'indirizzo strategico, il coordinamento e la verifica delle attività, si istituisce una Cabina di Regia. La Cabina di Regia è presieduta dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile (o suo delegato) ed è composta da ulteriori n. 4 componenti nominati pariteticamente dalla Regione e dal DiMeV (tra cui il Responsabile Scientifico del Progetto).

Alla Cabina di Regia sono attribuiti compiti di indirizzo istituzionale, monitoraggio operativo e amministrativo dell'andamento dei ricoveri, validazione delle relazioni tecnico-scientifiche propedeutiche alla liquidazione dei rimborsi, nonché la concertazione e la risoluzione di eventuali criticità gestionali, organizzative e finanziarie del Centro.

La Cabina di Regia si riunisce su convocazione del Presidente, anche in modalità telematica, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque almeno due volte nel corso dell'annualità (per un briefing di avvio e per la valutazione finale). La partecipazione alla Cabina di Regia è a titolo gratuito e non prevede la corresponsione di alcun gettone di presenza o rimborso spese aggiuntivo a carico del bilancio regionale.

Art. 6 (Finanziamento e impegni delle Parti)

I movimenti finanziari tra i soggetti sottoscrittori, nell'ottica di una reale divisione di compiti, si configurano come rimborso delle spese sostenute (assenza di corrispettivo).

A fronte di un quadro economico complessivo di € 395.240,55, la Regione Puglia contribuisce con la somma complessiva massima di € 200.000,00 (onnicomprensiva).

L'effettiva erogazione è subordinata alla piena osservanza dei vincoli di bilancio regionale.

Il DiMeV cofinanzia il progetto per una quota di € 195.238,55, assicurando la

disponibilità delle proprie strutture cliniche e sostenendo il costo orario del personale universitario strutturato impegnato nelle attività progettuali. Tale quota dovrà essere puntualmente dimostrata in sede di rendicontazione finale.

Art. 7 (Modalità di erogazione del contributo spese)

L'importo a carico della Regione, pari a complessivi € 200.000,00, sarà erogato, in conformità agli orientamenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in materia di accordi ex art. 15 L. 241/90, escludendo qualsiasi anticipazione di prezzo su prestazioni d'opera intellettuale. L'erogazione avverrà come segue:

- **Prima quota - Trasferimento fondi per spese vive e personale con mansioni materiali/esecutive (50% del contributo totale, pari ad € 100.000,00):** erogata a titolo di quota di avvio a seguito della formale sottoscrizione dell'Accordo ed a valere sull'esercizio finanziario 2026. Tale trasferimento è destinato esclusivamente ed esplicitamente alla copertura delle spese materiali ed esecutive di impianto e governo del Centro (acquisto farmaci, alimenti e contratti a tempo determinato del personale tecnico-faunistico ...), con tassativa esclusione delle prestazioni d'opera intellettuale. La giustificazione analitica di tale prima tranche (€ 100.000,00) sarà presentata dal DiMeV a conclusione delle attività progettuali all'interno di un'unica rendicontazione finale.
- **Seconda quota - Saldo finale (50% del contributo totale - sino a un massimo di € 100.000,00):** sarà erogata subordinatamente alla conclusione di tutte le attività, alla presentazione della Relazione Scientifica Finale validata dalla Cabina di Regia e della rendicontazione amministrativo-contabile complessiva di tutte le spese effettivamente sostenute, tracciate e quietanzate dall'Ateneo. La Relazione Scientifica Finale dovrà contenere e allegare in un apposito dossier

riepilogativo tutti gli "output di risultato tracciabili" previsti all'Articolo 3, la cui produzione costituisce condizione vincolante per la liquidazione del saldo.

In sede di verifica della rendicontazione finale complessiva, qualora dovessero emergere economie di spesa (somme non interamente spese) o voci di costo non ritenute ammissibili, anche a valere sulla prima quota erogata nell'esercizio 2026, l'importo del saldo finale spettante sarà corrispondentemente ridotto di un valore pari alle economie o non ammissibilità rilevate, al fine di garantire che il trasferimento finanziario complessivo della Regione Puglia non superi in alcun caso il ristoro dei costi reali e dei carichi di spesa effettivamente sostenuti e validati. Nel caso in cui l'ammontare delle economie o delle inammissibilità accertate sia superiore alla capienza della quota di saldo finale, il DiMeV sarà tenuto alla restituzione alla Regione della sola quota eccedente.

Linee Guida per la Rendicontazione delle Spese:

Tutte le spese imputate al progetto devono essere eseguite con pagamenti tracciabili riportanti il CUP [] del progetto. I rimborsi saranno liquidati sulla base di fatture quietanzate e idonea documentazione contabile-amministrativa, strettamente correlata alle macro-voci previste in progetto:

- cofinanziamento DiMeV - personale universitario (Quota € 195.238,55): rendicontazione della quota a carico dell'Ateneo per il personale docente, tecnico e amministrativo strutturato (previste fino alla copertura di € 131.073,75 per docenti e € 64.164,80 per tecnici/amministrativi). Le spese dovranno essere rendicontate sulla base del **costo orario/giornaliero/mensile effettivamente sostenuto come desumibile dal cedolino paga**, comprensivo di tutti gli oneri riflessi e fiscali a carico dell'Ente. Tali costi dovranno essere **comprovati dalle buste paga e da appositi registri**

presenze (timesheet) controfirmati, per le ore/giornate/mesi effettivamente dedicate al progetto, anche dal responsabile di progetto.

- Personale a tempo determinato (Quota Contributo Regionale - € 170.000,00):
 - n. 8 unità di Personale Tecnico faunistico (€ 115.000,02): addetti ad accettazione, gestione fauna selvatica, supporto infermeria e manutenzione ordinaria voliere. La rendicontazione, rapportata al costo lordo per giornate feriali/festive, richiederà copia dei contratti oltre alle buste paga quietanzate, inclusi F24 per oneri riflessi e timesheet delle ore lavorate, debitamente controfirmati dal Responsabile Scientifico del progetto per attestazione della regolare esecuzione delle attività;
 - n. 2 medici veterinari a contratto (€ 55.000,00): per gestione sanitaria continua. Richiederà copia dei contratti di lavoro o prestazione professionale, relative buste paga o fatture fiscali quietanzate, F24 e timesheet delle ore/turni svolti in Osservatorio, debitamente controfirmati dal Responsabile Scientifico del progetto per attestazione della regolare esecuzione delle attività.
- Spese veterinarie e di funzionamento ambulatorio (Quota Contributo Regionale - € 30.000,00): questa voce, soggetta a presentazione di regolari fatture d'acquisto o ricevute fiscali intestate all'Università e tracciate, si articola nelle seguenti sottovoci progettuali:
 - Materiale di consumo laboratori e analisi ematochimiche (€ 18.000,00): terreni di coltura, reagenti, kit molecolari e pagamenti a laboratori esterni;
 - farmaci e accessori gestione sanitaria (€ 8.000,00): garze, siringhe, piccolo strumentario chirurgico, disinfettanti, provette e medicinali

veterinari;

- cancelleria e documentazione clinica (€ 800,00);
- smaltimento carcasse (€ 1.200,00): fatturazione da parte di ditte autorizzate allo smaltimento rifiuti speciali di origine animale, incluse quelle trasferite al DiMeV;
- missioni (€ 2.000,00): trasferimenti animali, rilasci in natura, monitoraggi sul campo (lupo) e partecipazione a meeting connessi con le finalità del progetto di cui al presente Accordo. Tali missioni necessitano di preventiva autorizzazione regionale e saranno rendicontate con esibizione di schede carburante/rimborsi chilometrici, titoli di viaggio o giustificativi di alloggio/vitto.

Nota di quadratura a budget: la sommatoria delle voci di costo regionali di progetto ammonta a € 200.002,00 (€ 115.002,00 + € 55.000,00 + € 30.000,00); il rimborso complessivo della Regione Puglia è riconosciuto sino alla concorrenza del tetto massimo di € 200.000,00, rimanendo i restanti € 2,00 a carico del DiMeV in sede di consuntivo finale.

- Rimodulazioni: fatta salva l'esigenza di garantire la continuità delle attività svolte dal personale contrattualizzato, è data facoltà di compensare le somme tra le diverse macro-voci di spesa nel limite del 5% del contributo regionale, previa formale comunicazione. Rimodulazioni delle voci di spesa afferenti al personale contrattualizzato e le altre superiori al 5% devono essere preventivamente discusse in cabina di regia e autorizzate con atto del Dirigente della Sezione regionale. In nessun caso le rimodulazioni potranno comportare un incremento del tetto massimo regionale fissato a € 200.000,00.

Art. 8 (Sicurezza sul lavoro e coperture assicurative)

Il DiMeV, in qualità di soggetto attuatore delle attività cliniche e di campo, assume a proprio ed esclusivo carico l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008) .

Il DiMeV garantisce che tutto il proprio personale (strutturato, a contratto, tirocinanti, studenti) sia regolarmente assicurato contro gli infortuni (INAIL) e coperto da idonea polizza di Responsabilità Civile Verso Terzi (RCT/RCO).

In ragione di quanto sopra, la Regione Puglia è totalmente e integralmente esonerata da qualsivoglia responsabilità civile o penale per infortuni, lesioni o danni a cose/persone che dovessero occorrere al personale universitario o a terzi durante lo svolgimento delle attività presso il Centro di Bitetto o durante i trasporti e i rilasci.

Il personale ospitato presso il Centro in Bitetto sarà tenuto a conformarsi ai regolamenti interni, alle procedure di sicurezza e alle indicazioni operative vigenti nei luoghi di accesso, previa informazione sui rischi specifici.

Art. 9 (Prevenzione della corruzione, inconferibilità, incompatibilità e obblighi di comportamento)

Le Parti dichiarano reciprocamente l'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità o di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990.

Il DiMeV si impegna a osservare e a far osservare al proprio personale, nell'esecuzione delle attività di cui all'Art. 3, i doveri di comportamento e gli obblighi di condotta stabiliti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62) e dal Codice di Comportamento della Regione Puglia, per quanto applicabili.

La violazione degli obblighi derivanti dal presente articolo, accertata dall'Amministrazione regionale, costituisce comportamento contrario ai doveri di

buona fede e correttezza nell'esecuzione dell'Accordo e comporta la risoluzione di diritto dello stesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., fermo restando il recupero delle somme eventualmente erogate e non dovute.

Art. 10 (Tracciabilità dei flussi finanziari)

Il DiMeV si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. pertinenti alla natura giuridica del presente Accordo.

Tutti i movimenti finanziari connessi all'utilizzo del contributo erogato dalla Regione Puglia dovranno essere registrati su conti correnti bancari o postali dedicati e realizzati esclusivamente attraverso strumenti tracciabili che riportino obbligatoriamente il Codice Unico di Progetto (CUP) indicato all'Art. 7.

Il mancato utilizzo di strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie costituisce causa di risoluzione di diritto del presente Accordo, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della Legge n. 136/2010.

Art. 11 (Inadempimenti e cause di recesso)

L'inadempimento da parte del DiMeV rispetto agli impegni assunti comporterà la risoluzione dell'Accordo.

Qualora si manifestassero situazioni di criticità nell'attuazione, ciascuna parte potrà recedere con un preavviso motivato di 60 (sessanta) giorni via PEC.

Art. 12 (Controversie legali e trattamento dei dati)

Le Parti si impegnano a concordare amichevolmente eventuali controversie. Nel caso in cui non sia possibile, il Foro competente è quello di Bari. Il presente Accordo è sottoposto al rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679) in materia di protezione dei dati personali.

Art. 13 (Registrazione)

Le parti convengono che il presente Accordo, non avendo per oggetto prestazioni a

contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DPR n. 131/86 e ss.mm.ii. L'eventuale imposta di registro e le spese di bollo sono a carico del DiMeV.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Puglia – il Dirigente pro tempore della Sezione Gestione Sostenibile e

Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Dott.....

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, DiMeV – il Rettore pro tempore

Prof.....



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2026	38	07.08.2026

ACCORDO EX ART. 15 L. 241/90 TRA REGIONE PUGLIA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI, DIPARTIMENTO DI
MEDICINA VETERINARIA (DIMEV) PER L#ASSISTENZA VETERINARIA ALLA FAUNA SELVATICA PRESSO
L#OSSERVATORIO FAUNISTICO REGIONALE SITO IN BITETTO (BA): APPROVAZIONE. LEGGE REGIONALE N. 59/2017,
ART. 6. PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DI € 200.000,00 A VALERE SUL BILANCIO AUTONOMO REGIONALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI



**PAOLINO
GUARINI**



Firmato digitalmente da:
Stolfina Regina
Firmato il 07/08/2026 17:45
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

